Inchiesta arbitri, da interrogatorio Rocchi a nuovi indagati e Inter-Roma: tutto sul caos in Serie A

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??inchiesta arbitri che sta sconvolgendo la Serie A Ã¨ a un bivio. Lâ??ormai ex designatore Gianluca Rocchi, autosospesosi dopo aver ricevuto nei giorni scorsi lâ??avviso di garanzia con lâ??accusa di concorso in frode sportiva e, in particolare, di aver scelto arbitri â??graditi allâ??Interâ?•, ha deciso di non presentarsi allâ??interrogatorio con i pm della Procura di Milano giovedÃ¬ 30 aprile, quando era fissato il suo invito a comparire. A confermarlo Ã¨ stato lâ??avvocato dellâ??ex arbitro Antonio Dâ??Avirro allâ??Adnkronos: â??Rocchi non si presenterÃ in Procura a MIlano. Lui si sarebbe anche presentato, perÃ² sono io che allo stato ritengo di non potercelo portare, non avendo conoscenza del fascicolo delle indagini preliminari, quindi ritengo di non esser in grado di svolgere efficacemente il mandato difensivoâ?•.

Dâ??Avirro ha quindi spiegato le motivazioni dietro la decisione di Rocchi di non presentarsi per lâ??interrogatorio in Procura: â??Non posso portare una persona allâ??interno di un interrogatorio senza sapere quali sono gli elementi dâ??accusa. Un domani, quando chiuderanno le indagini, avrÃ² a disposizione gli atti del processo, e a quel punto avrÃ² il quadro chiaro della situazione e quindi ce lo porterÃ². Oggi noâ?•.

â??Poteva andare e avvalersi della facoltÃ di non rispondere? SÃ¬, ma ho comunicato al pubblico ministero che Rocchi intendeva avvalersi della facoltÃ di non rispondere e quindi da lui siamo stati dispensati dal fare un viaggio inutile a Milanoâ?•, ha concluso il legale.

Al centro dellâ??indagine câ??Ã¨ anche un presunto incontro che Rocchi avrebbe avuto a San Siro il 2 aprile 2025 e in cui avrebbe deciso gli arbitri â??graditi allâ??Interâ?• da designare. â??Si puÃ² capire con chi parla. Il focus Ã¨ quello del mondo arbitraleâ?•, Ã¨ la frase, piÃ¹ o meno esplicita, che gli inquirenti riferiscono a chi chiede di dare un volto ai due-tre presunti ignoti al centro di uno degli episodi centrali dellâ??inchiesta affidata al pubblico ministero Maurizio Ascione.

La sera del 2 aprile 2025, mentre a San Siro andava in scena la semifinale dâ??andata di Coppa Italia tra Milan e Inter (finita in paritÃ) si sarebbe svolto il presunto â??verticeâ?• che, a dire di chi indaga, coinvolgerebbe Rocchi e altri fischietti. Restano cinque gli indagati â?? oltre a Rocchi, il supervisore Var Andrea Gervasoni e gli assistenti Luigi Nasca e Rodolfo Di Vuolo; Daniele Paterna Ã¨ accusato di falsa testimonianza â?? , cosÃ¬ come cinque sono le partite su cui si concentra il fascicolo che prende forma nellâ??ottobre del 2024.

Secondo lâ??ipotesi accusatoria, il designatore Rocchi (autosospeso) avrebbe agito â??in concorso con piÃ¹ personeâ?• al Meazza per â??combinareâ?• o â??schermareâ?• la designazione dellâ??arbitro Daniele Doveri per la semifinale di ritorno di Coppa Italia del 23 aprile. Lâ??obiettivo, secondo gli inquirenti, sarebbe stato di evitare allâ??Inter un direttore di gara â??sgraditoâ??, cosÃ¬ da avere abbinamenti piÃ¹ favorevoli in gare di maggiore interesse, sia in Coppa Italia che in campionato. Il 5 aprile, pochi giorni lâ??incontro â??sospettoâ??, Doveri viene designato per Parma-Inter in campionato, mentre per Bologna-Inter del 20 aprile la scelta cade su Andrea Colombo ritenuto â??graditoâ?? ai nerazzurri.

default watermark

Intanto ecco nuova carne al fuoco. I riflettori si sono infatti accesi su uno degli episodi piÃ¹ contestati dello scorso campionato: il mancato rigore concesso allâ??Inter nella sfida contro la Roma nonostante unâ??evidente trattenuta di Ndicka su Bisseck. Anche se al momento il match di San Siro non fa parte delle partite citate nellâ??inchiesta, Repubblica riporta una testimonianza su un presunto dialogo â??sospettoâ?? in sala Var.

Durante il check del Var sul contatto Ndicka-Bisseck infatti, il Var Di Bello avrebbe risposto â??fatti i fatti tuoiâ?• allâ??assistente Var Marco Piccinini, che indicava lâ??evidente fallo sul difensore nerazzurro. Il tutto, secondo la testimonianza, sarebbe avvenuto su indicazione diretta del supervisore Andrea Gervasoni, anche lui indagato e autosospesosi.

Al centro dellâ??inchiesta, che in molti hanno giÃ definito una â??nuova Calciopoliâ?•, ci sono al momento soltanto esponenti del mondo arbitrale. Il primo a ricevere avviso di garanzia Ã¨ stato, come detto, il designatore Gianluca Rocchi, che ha poi deciso di autosospendersi dal suo incarico, seguito dal supervisore Var, anchâ??egli autosospesosi, Andrea Gervasoni.

A loro si sono aggiunti lâ??assistente Daniele Paterna, al centro della bufera per un rigore prima negato e poi concesso, secondo lâ??accusa dopo pressione diretta di Rocchi, in Udinese-Parma, e altri due assistenti alla sala Var, ovvero Rodolfo Di Vuolo e Luigi Nasca. Il sospetto, in ogni caso, Ã¨ che altri assistenti Var siano indagati, ma al momento resta un mistero lâ??identitÃ , cosÃ¬ come resta il giallo sulle persone â??in concorsoâ?• che avrebbero, secondo i capi dâ??imputazione, contribuito ad alcune designazioni arbitrali â??pilotateâ?? di fischietti che sarebbero stati graditi allâ??Inter.

Per lâ??accusa Rocchi avrebbe combinato, con altri soggetti al momento non precisati, la designazione dellâ??arbitro Andrea Colombo (gradito allâ??Inter, a dire di chi indaga) per la partita Bologna-Inter dellâ??aprile 2025, vinta dai rossoblÃ¹ 1-0. Altrettanto avrebbe fatto con la designazione del direttore di

gara Daniele Doveri per la semifinale di Coppa Italia tra Milan e Inter, in modo da evitare per lâ??eventuale finale e per le partite successive di campionato la designazione dello stesso arbitro, ritenuto in questo caso poco gradito ai nerazzurri.

Inoltre, come detto, in occasione della partita Udinese-Parma del primo marzo 2025 avrebbe violato il protocollo Var, che prevede lâ??autonomia delle sale di Lissone, bussando e inducendo la chiamata allâ??On field review dellâ??arbitro Fabio Maresca ai fini dellâ??assegnazione del rigore allâ??Udinese. Sotto la lente dâ??ingrandimento degli inquirenti ci sarebbero inoltre presunte pressioni sul Var in occasione di alcune partite, Inter-Verona della stagione 2023-24 (quella della gomitata di Bastoni a Duda, ndr) e Udinese-Parma dello stesso campionato. Tra le carte della Procura non ci sarebbero invece partite legate alla stagione in corso.

Andrea Gervasoni, supervisore Var, Ã¨ indagato sempre per frode sportiva perchÃ© durante il match Salernitana-Modena (8 marzo 2025) avrebbe fatto pressione sullâ??addetto Var Luigi Nasca. Nasca compare anche in un altro episodio (insieme a Rodolfo Di Vuolo) cioÃ¨ in Inter-Verona del 6 gennaio 2024, partita caratterizzata dalla presunta gomitata del nerazzuro Bastoni a Duda e dal mancato fischio del direttore di gara. Paterna, invece, era Var in una delle partite che compaiono nellâ??avviso di garanzia mandato a Rocchi: Udinese-Parma.

default watermark

Sulla questione Ã¨ intervenuto anche il presidente dellâ??Inter Giuseppe Marotta: â??Noi non abbiamo arbitri graditi o non graditiâ?•, ha detto ieri il numero uno del club nerazzurro a Sky Sport, prima della partita di campionato contro il Torino, â??sappiamo di aver agito nella massima correttezza, questo Ã¨ il dato piÃ¹ importante che deve tranquillizzare tuttiâ?•. Sotto i riflettori, câ??Ã¨ anche un presunto incontro sugli arbitri graditi e sgraditi allâ??Inter.

â??Nella scorsa annata, non lo dico per lamentarmi, abbiamo oggettivamente avuto decisioni avverse anche acclarate, mi riferisco ad esempio al rigore di Inter-Roma. Sono tranquillo, siamo estranei e lo saremo in futuro. Se ci aspettatiamo che qualcuno venga ascoltato? Sono stato molto chiaro, non ho nulla da aggiungereâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 29, 2026
Autore
redazione

default watermark